

16 FEB 2017

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione n. 45 del 15 FEB 2017 del Presidente della Provincia

**OGGETTO:** *Directive per l'assunzione di impegni di spesa in regime di esercizio provvisorio.*

L'anno duemiladiciassette il giorno 15 del mese di Febbraio alle ore 16,30 presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, dott. Claudio Ricci, ha adottato la presente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco NARDONE.

## IL PRESIDENTE

Presa visione delle proposta elaborata dal Servizio Finanziario (Programmazione e Bilancio) del Settore Amministrativo-Finanziario di concerto con il Segretario Generale – Direttore, che integralmente si riporta:

“Nell’anno 2016 questo Ente, avvalendosi della facoltà prevista dall’art. 1, comma 756, lettera a), della L. n. 208/2015, ha approvato, con deliberazione di C.P. n. 54 del 19/12/2016, il bilancio preventivo relativo alla sola annualità 2016.

In coerenza con tale disposizione, anche il DUP, approvato dal C.P. con la stessa deliberazione n. 54 del 19/12/2016, è riferito alla sola annualità 2016.

E’ stato possibile assicurare l’equilibrio di parte corrente grazie all’applicazione di € 1.990.283,89 dell’avanzo di amministrazione derivante dal conto consuntivo 2015 (di cui € 1.310.154,20 di parte destinata, € 141.629,41 di avanzo libero ed € 538.500,28 di avanzo vincolato).

E’ noto che le Province, così come tutti gli Enti locali, da alcuni anni vivono una grave situazione economica finanziaria in conseguenza dei tagli che i vari governi che si sono succeduti hanno operato.

Tali difficoltà, per le Province, si sono ulteriormente aggravate dopo l’approvazione della legge n. 56/2014 (legge Delrio) e della conseguente normativa emanata in periodi successivi (D.L. 66/2014 e L. 190/2014) che ha imposto a carico delle Province una riduzione di spesa corrente ed un contributo forzoso a favore dell’erario dello Stato.

Nel prospetto che segue (Tabella 1) sono evidenziate le norme che hanno imposto i suddetti contributi e le somme versate e/o da versare a favore dell’erario dello Stato.

ANNO	D.L. 66/2014 (L. 89/2014)					TOTALE (A)	L. 190/2014 Art. 1, c. 418 (B)	TOTALE CONTRIBUTO DA VERSARE ALL'ERARIO (A) + (B)
	Art. 47, c. 2, lett. a)	Art. 47, c. 2, lett. b)	Art. 47, c. 2, lett. c)	Totale	Art. 19			
2014	€ 1.604.853,28	€ 3.723,40	€ 30.251,17	€ 1.638.827,85	€ 736.261,28	€ 2.375.089,13		€ 2.375.089,13
2015	€ 2.269.648,47	€ 4.569,42	€ 41.917,99	€ 2.316.135,88	€ 392.103,38	€ 2.708.239,26	€ 6.935.005,79	€ 9.643.245,05
2016	€ 2.486.254,68	€ 6.578,95	€ 40.875,31	€ 2.533.708,94	€ 391.582,19	€ 2.925.291,13	€ 13.796.372,24	€ 16.721.663,37

**Tabella 1**

Ma, già nel corso del 2015, anche il Governo si è reso conto delle difficoltà in cui si erano venute a trovare e della grave situazione finanziaria delle Province che la suddetta normativa aveva determinato ed ha inserito nel Decreto Legge n. 78/2015 (convertito dalla legge n. 125/2015) l'art. 1 ter recante **“Predisposizione del bilancio di previsione annuale 2015 delle province e delle città metropolitane”** che al comma 1 recita: **“1. Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015.”**, che dava la facoltà alle Province di approvare il bilancio per una sola annualità essendo del tutto evidente l'impossibilità di approvare il bilancio triennale.

La provincia di Benevento si è avvalsa di tale facoltà.

Anche per il 2016, è stata reiterata tale possibilità in virtù dell'art. 1, comma 756, lett. b), della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

In coerenza con questa possibilità concessa dal legislatore e tenuto conto della impossibilità di avere un quadro della situazione economica e finanziaria con un certo grado di attendibilità, anche nel 2016 questo Ente si è avvalso della citata facoltà ed ha predisposto sia il bilancio di previsione che il Documento Unico di Programmazione per la sola annualità 2016.

La legge n. 208/2015 prevedeva inoltre anche alcuni finanziamenti a favore delle Province che, seppur non compensavano i contributi forzosi da versare all'erario, sarebbero dovuti servire a dare una boccata d'ossigeno alla disastrose finanze degli Enti e per consentire alle stesse l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Ciò in virtù dell'art. 1, comma 754, che testualmente recita:

**“754. Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica.**

**Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stabilito il riparto del contributo di cui al periodo precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo.”**

I decreti ministeriali attuativi, da emanarsi entro il 28 febbraio 2016, che avrebbero dovuto determinare la ripartizione delle risorse sono stati invece adottati e pubblicati con grande grave ritardo che ha reso quasi vanificate le finalità della norma.

Successivamente anche il D.L. n. 113 convertito dalla legge n. 160/2016 ha previsto all'art. 7-bis la concessione, limitatamente all'anno 2016, di ulteriori risorse aggiuntive a favore delle Province:



“Art. 7-bis (Finanziamento delle funzioni fondamentali delle province).

1. Per l'anno 2016, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, e' attribuito un contributo alle province delle regioni a statuto ordinario pari a 48 milioni di euro. Agli oneri derivanti dal periodo precedente si provvede mediante utilizzo delle risorse iscritte per l'anno 2016 nel Fondo per il federalismo amministrativo di parte corrente, di cui alla legge 15 marzo 1997, n. 59, dello stato di previsione del Ministero dell'interno. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

2. Nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, limitatamente all'anno 2016, le risorse di cui all'articolo 1, comma 656, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono assegnate alle province delle regioni a statuto ordinario per l'attività di manutenzione straordinaria della relativa rete viaria. Al relativo onere, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2016, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 68, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

3. Le risorse di cui ai commi 1 e 2 sono ripartite secondo criteri e importi da definire previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 30 settembre 2016.”

Ma anche in questo caso la ripartizione è avvenuta solo nel mese di ottobre per cui il quadro definitivo complessivo delle risorse che lo Stato ha messo a disposizione delle Province si è avuto solo nel corso del mese di novembre e ciò ha comportato che il bilancio di previsione potesse essere predisposto con grave ritardo ed approvato nel mese di dicembre, consentendo l'utilizzo delle suddette risorse (ancorché insufficienti) solo a fine annualità.

Nella tabella che segue (Tabella 2) sono riassunti i contributi da versare e riportati i vari finanziamenti disposti nell'anno 2016:

U S C I T E				ENTRATE	
ANNO	D.L. 66/2014 (A)	L. 190/2014 (Art. 1, c. 418) (B)	TOTALE CONTRIBUTO (A) + (B)	Quota F.S.R.	€ 4.540.784,26
2016	€ 2.925.291,13	€ 13.796.372,24	€ 16.721.663,37 (C)	L. 208/2015 (Art. 1. c. 754)	€ 2.532.900,98
	MUTUI quota 2015		€ 1.591.304,58		
	MUTUI quota 2016		€ 2.182.091,42		
	<b>MUTUI totale</b>		<b>€ 3.773.396,00 (D)</b>		
		<b>(C) + (D)</b>	<b>€ 20.495.059,37</b>		



		ENTRATE	
ANNO 2016	D. L. 113/2016	Finanziamento funzioni fondamentali e manutenzione viabilità	€ 2.676.526,94
	L. 208/15	Personale soprannumerario	€ 290.337,08
	Varie	Riparto fondi per disabili	€ 302.883,68
		IPT da incassare	€ 131.461,00
		TOTALE	€ 3.401.208,70
		TOTALE ENTRATE 2016	€ 10.474.893,94

*Tabella 2*

Tutto ciò poi è avvenuto all'interno di uno scenario politico in cui era stato proposto ed approvato un disegno di legge di riforma costituzionale che prevedeva, tra l'altro, la cancellazione del termine Province dalla Costituzione.

Ciò non si è concretizzato perché il referendum confermativo è stato bocciato.

Le Province, pertanto, sono rimaste organi di rilievo Costituzionale.

I provvedimenti consequenziali che tutti si sarebbero aspettati non si sono, però, ad oggi, ancora concretizzati e le Province continuano a rimanere in una situazione di totale incertezza circa il loro futuro, impossibilitate ad assolvere non solo le funzioni fondamentali che la legge n. 56/2014 ha loro assegnato, ma, a maggior ragione, a far fronte alle varie emergenze (alluvioni, terremoti, neve, ecc. ) che sempre più di frequente hanno interessate ed interessano i vari territori, a causa della assoluta mancanza di risorse.

Le Province, infatti, sono gravate del carico contributivo innanzi descritto, anzi nel 2017 ci sarà l'ulteriore incremento previsto dalla legge n. 190/2014.

Per tutto quanto detto emerge con tutta evidenza che l'impossibilità di poter fare una qualsiasi programmazione, anche minima, nel 2016 persisterà anche per il 2017 ed a maggior ragione per il triennio 2017/2019.

La scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019, inizialmente fissato al 28 febbraio dall'art. 1, comma 454, della legge di bilancio 2017 (legge n. 232 dell'11/12/2016), e successivamente spostata al 31 marzo 2017, dal D. L. n. 244 del 30/12/2016 (mille proroghe).

Pertanto ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs n. 267/2000 (TUEL) gli Enti Locali, fino all'approvazione del bilancio 2017/2019, devono operare in regime di "*esercizio provvisorio*".

Le Province che nel 2016 hanno approvato il solo bilancio annuale, però, non possono farlo in quanto i dodicesimi devono essere riferiti alla seconda annualità (2017) dell'ultimo bilancio pluriennale 2016/2018 che la Provincia non ha approvato.

Né c'è stata la deroga concessa per il 2016 in base alla quale era possibile calcolare i dodicesimi sulla base delle previsioni definitive dell'ultimo bilancio approvato.

Pertanto in base ai principi generali in materia di bilancio armonizzato ed al principio di prudenza, la Provincia potrebbe comunque operare in dodicesimi sugli stanziamenti del 2016, al netto delle quote finanziate con il fondo pluriennale iscritto in entrata, a cui sommare le somme iscritte al Fondo Pluriennale di spesa 2016.



Nel calcolo dei dodicesimi, però, si deve tenere conto anche delle quote di avanzo di amministrazione applicate nel 2016, delle maggiori uscite previste per il 2017 ai sensi della legge n. 190/2014, non compensate dal contributo previsto dalla legge di bilancio 2017 (Legge n. 232/2016), delle minori entrate previste in relazione ai finanziamenti ottenuti ai sensi del D.L. n. 113/2016, a valere per il solo esercizio 2016.

In base a quanto detto la gestione della Provincia diventa difficilmente sostenibile.

Nel prospetto seguente (Tabella 3) sono indicate le uscite e le entrate previste per il 2017, calcolate presuntivamente sulla base dei dati disponibili, raffrontate con quelle del 2016.

Da rilevare che la somma indicata quale entrata prevista dalla legge di bilancio 2017, è stata calcolata sulla base degli stanziamenti concessi e dei contributi posti a carico della Provincia di Benevento negli ultimi due anni. Le somme spettanti ai singoli Enti sono ancora oggetto di discussione nella conferenza Stato Regioni, ma finora non si è ancora riusciti a raggiungere un'intesa.

	DESCRIZIONE	2016	2017
USCITE	CONTRIBUTO F.P.	€ 16.721.663,37	€ 23.662.584,68
	QUOTA MUTUI	€ 3.773.396,00	€ 2.182.091,42
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>€ 20.497.075,37</b>	<b>€ 25.846.693,10</b>

ENTRATE	F.S.R.	€ 4.540.784,26	€ 4.560.000,00
	L. 208/2015	€ 2.532.900,98	€ 2.405.000,00
	CONTRIB. FUNZ. FONDAM. E MANUTENZIONE STRADE	€ 2.2676.526,94	€ 0,00
	FONDI PER DISABILI	€ 302.883,68	€ 0,00
	PERSONALE SOPRANNUMERARIO	€ 290.337,08	€ 0,00
	I.P.T. (ANNI PRECEDENTI)	€ 131.461,00	€ 0,00
	Legge di stabilità 2017		€ 6.720.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>€ 10.474.893,94</b>	<b>€ 13.685.000,00</b>

<b>MAGGIORI USCITE 2017</b>	<b>€ 5.349.617,73</b>
<b>MAGGIORI ENTRATE 2017</b>	<b>€ 3.210.106,06</b>

<b>MINORI SOMME DISPONIBILI NELL'E.F. 2017 RISPETTO ALL'E.F. 2016</b>	<b>€ 2.139.511,67</b>
---	-----------------------

**Tabella 3**

Alla luce del quadro innanzi descritto, in assenza di novità legislative, occorre porre in essere ogni iniziativa per cercare di evitare gravi squilibri finanziari.

Innanzitutto è necessario intervenire sul fronte delle entrate per incrementare in modo sensibile le entrate proprie dell'Ente.

A tal fine questo Ente ha già messo in campo varie iniziative per intervenire sul versante entrate:

1. sono state già notificate a vari comuni della Provincia ordinanze ingiunzioni per il mancato riversamento della TEFA. Da una verifica effettuata è emerso che la Provincia vanta un credito di circa 7,5 mln di euro. Sono 79

i comuni che non hanno riversato regolarmente le somme che incassano dai contribuenti per la TARI. Il 5% delle somme incassate deve essere versato alla Provincia.

Finora, non si era andati oltre alle comunicazioni interruttive dei termini di prescrizione, che non avevano prodotto alcun risultato. Oggi invece è indispensabile incassare i crediti che la Provincia vanta nei confronti dei comuni e pertanto si sta procedendo con la notifica di ordinanze ingiunzioni.

2. ha avuto inizio l'attività di verifica sulle evasioni della COSAP, con il supporto della società partecipata Sannio Europa appositamente incaricata, e si è dato inizio alle procedure per gli accertamenti;
3. sta per avere inizio, sempre con il supporto della società Sannio Europa, l'attività di accertamento per la verifica dell'evasione sui pagamenti delle tariffe annuali sugli attingimenti idrici relativamente ai pozzi e ad altre risorse idriche.

Occorre, altresì, intervenire anche sul fronte della spesa, per verificare se sussistono ancora eventuali forme di spreco ed eliminarle.

Sono già state adottate alcune iniziative relativamente alla razionalizzazione degli spazi per ottenere risparmi di spesa su servizi e consumi.

E' stato disdettato il contratto di fitto dei locali di Via Cocchia 32 di Benevento, già sedi dell'ATC, di alcuni Uffici del Settore Agricoltura e della Forestazione.

Sono stati completamente liberati i locali di Piazza Gramazio già sede dell'Ufficio Agricoltura e delle Politiche sociali. Essi, in parte, saranno destinati a sede dell'A.S. ASEA.

Sono stati adeguati i canoni versati dalle varie associazioni che hanno sede presso il Palazzo del Volontariato sito al Viale Mellusi di Benevento.

Le varie iniziative intraprese sul fronte sia delle entrate che delle spese, che saranno inserite anche nel piano di razionalizzazione, potranno portare a dei risultati positivi e concreti già nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

Si ritiene necessario, però, che in questa fase in cui permane l'incertezza normativa ed economico-finanziaria, e nelle more dell'approvazione del Bilancio, il Presidente detti gli indirizzi e le opportune direttive, a cui la struttura dovrà attenersi, per garantire una sana e corretta gestione finanziaria al fine di evitare il pericolo che si possa creare un forte disequilibrio.

Nell'anno 2017, pertanto, almeno fino all'approvazione del bilancio di previsione, ci si dovrà limitare all'adozione di impegni di spesa che riguardano tutte le fattispecie, la cui mancata copertura determini danni certi per l'amministrazione.

Anche relativamente alle annualità 2018 e 2019 occorrerà che gli atti di impegno di spesa recepiscano quanto contenuto nel presente provvedimento di indirizzo gestionale.

Gli indirizzi che verranno espressi dovranno essere in linea, altresì, con quanto sostenuto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti nelle *"Indicazioni per la sana gestione delle risorse nel caso del protrarsi dell'esercizio provvisorio ..."* approvate con deliberazione n.23/SEZAUT/2013/PR del 14.10.2013.

La Corte fa rilevare che gli Enti devono indicare tutte le possibili azioni di indirizzo e di gestione da porre in essere per scongiurare il pericolo di finanziare in disavanzo tendenziale (di gestione e/o di amministrazione) le spese pubbliche locali.

La Corte specifica che questi indirizzi sono ancor più necessari in presenza di manovre (come quelle delle leggi di stabilità per il 2015 e 2016 e della legge di bilancio per il 2017) di riduzione dei trasferimenti erariali e aumento del contributo per la finanza pubblica, richiesti agli Enti locali.



La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con delibera n. 18 del 12 giugno 2014, ribadisce che *“(..)* in costanza di esercizio provvisorio, e nell'economia di una gestione c.d. per dodicesimi protratta per una parte rilevante dell'esercizio finanziario, essenziale si atteggia la previa adozione, da parte degli Organi di governo dell'Ente, di specifiche linee guida, finalizzate a garantire – in uno all'osservanza dei precetti normativi – l'equilibrio strutturale della gestione medesima, fissando direttive ed impartendo indicazioni, che i responsabili dei servizi dovranno declinare in azioni positive, soprattutto, sul versante della, ormai, ineludibile rigorosa rivisitazione della spesa”.

Per tutto quanto detto e tenuto nella giusta considerazione le indicazioni dalla Corte dei Conti,

### **si propone**

di stabilire le seguenti

### **DIRETTIVE**

a cui i Dirigenti ed i responsabili dei servizi sono tenuti ad attenersi per l'assunzione di atti di spesa che impegnino il bilancio per gli anni 2017 e successivi:

1. sino all'approvazione del bilancio 2017-2019, in via prudenziale, potranno essere assunti impegni di spesa nel limite massimo del 50% dell'importo 2016 o rispettando il limite dei dodicesimi previsto dall'art. 163 TUEL, al netto del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2016 per garantire l'equilibrio di parte corrente;
2. la spesa corrente deve essere limitata:
  - 2.1 all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge e a quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;
  - 2.2 al pagamento delle spese del personale, dei residui passivi, delle spese con fondo pluriennale vincolato, delle rate di mutuo, dei canoni, delle imposte e delle tasse;
  - 2.3 ad assicurare le spese indispensabili ed indifferibili per il funzionamento minimo degli uffici al fine di garantire servizi e funzioni indispensabili, sia quelli rientranti nelle funzioni definite fondamentali dalla legge 56/2014, sia quelli confermati dalla Regione Campania con la legge regionale n. 14/2015 e per garantire un livello minimo di sicurezza di utilizzo dei beni provinciali;
3. è fatto divieto di impegnare risorse provinciali per nuovi progetti, nuovi servizi, e nuove attività o iniziative con oneri anche parzialmente a carico dell'Ente, sia di parte corrente che in conto capitale;
4. qualsiasi spesa corrente, per la quale sono state accertate/riscosse entrate vincolate, può essere impegnata solo a seguito dell'apposizione di idonea certificazione a cura del responsabile della spesa che attesti l'entrata come assolutamente non utilizzabile per altre spese e necessariamente da impegnare per attività da svolgersi obbligatoriamente nell'esercizio 2017;
5. potranno essere impegnate nuove spese in conto capitale solo per lavori e/o interventi pubblici di somma urgenza, secondo le modalità stabilite dalla legge, e/o nel caso in cui sia necessario per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi;
6. si dovrà, infine, prestare attenzione al rispetto del raggiungimento di un saldo non negativo dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017”;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li 14.02.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO (PROGRAMMAZIONE E BILANCIO)  
(dott. Serafino De Bellis)



IL SEGRETARIO GENERALE-DIRETTORE  
(dott. Franco Nardone)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li 14.02.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO (PROGRAMMAZIONE E BILANCIO)  
(dott. Serafino De Bellis)



IL SEGRETARIO GENERALE-DIRETTORE  
(dott. Franco Nardone)



## IL PRESIDENTE

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;


### *Delibera*

**Per le motivazioni espresse in premessa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:**

1. **di approvare** le seguenti

#### DIRETTIVE

a cui i Dirigenti ed i responsabili dei servizi sono tenuti ad attenersi per l'assunzione di atti di spesa che impegnino il bilancio per gli anni 2017 e successivi:

- 
- a) sino all'approvazione del bilancio 2017-2019, in via prudenziale, potranno essere assunti impegni di spesa nel limite massimo del 50% dell'importo 2016 o rispettando il limite dei dodicesimi previsto dall'art. 163 TUEL, al netto del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2016 per garantire l'equilibrio di parte corrente;
  - b) la spesa corrente deve essere limitata:
    - b.1) all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge e a quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;
    - b.2) al pagamento delle spese del personale, dei residui passivi, delle spese con fondo pluriennale vincolato, delle rate di mutuo, dei canoni, delle imposte e delle tasse;
    - b.3) ad assicurare le spese indispensabili ed indifferibili per il funzionamento minimo degli uffici al fine di garantire servizi e funzioni indispensabili, sia quelli rientranti nelle funzioni definite fondamentali dalla legge 56/2014, sia quelli confermati dalla Regione Campania con la legge regionale n. 14/2015 e per garantire un livello minimo di sicurezza di utilizzo dei beni provinciali;
  - c) è fatto divieto di impegnare risorse provinciali per nuovi progetti, nuovi servizi, e nuove attività o iniziative con oneri anche parzialmente a carico dell'Ente, sia di parte corrente che in conto capitale;
  - d) qualsiasi spesa corrente, per la quale sono state accertate/riscosse entrate vincolate, può essere impegnata solo a seguito dell'apposizione di idonea certificazione a cura del responsabile della spesa che attesti l'entrata come assolutamente non utilizzabile per altre spese e necessariamente da impegnare per attività da svolgersi obbligatoriamente nell'esercizio 2017;
  - e) potranno essere impegnate nuove spese in conto capitale solo per lavori e/o interventi pubblici di somma urgenza, secondo le modalità stabilite dalla legge, e/o nel caso in cui sia necessario per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi;

f) si dovrà, infine, prestare attenzione al rispetto del raggiungimento di un saldo non negativo dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017.

2. **di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e smi.





Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Franco Nardone)

*Fransco Nardone*

**IL PRESIDENTE**  
(Dr. Claudio Ricci)

*Claudio Ricci*

N. 3418 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267

16 FEB 2017

**BENEVENTO** \_\_\_\_\_

**IL MESSO**

*[Signature]*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dot. *V. Del Grosso*  
Dott. *V. Del Grosso*

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dall'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi n. 134 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Copia per

SETTORE <u>S. Finanziario</u>	il _____	prot. n. _____
SETTORE <u>Seg. - Dir. Cent.</u>	il _____	prot. n. _____
SETTORE <u>Tutte le PO</u>	il _____	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____